

WP 3 AIIT – RIDISEGNO DEGLI SPAZI URBANI

- Tema 1: “LINEE GUIDA PER LA SICUREZZA NELLA CIRCOLAZIONE DEI MONOPATTINI ELETTRICI E DEI DISPOSITIVI DI MICROMOBILITA’ ELETTRICA” – Coordinatori Prof. Ing. Giulio Maternini e Prof. Ing. Felice Giuliani
- Tema 2: “INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO DELLA MOBILITA’ DOLCE” – Coordinatori Prof. Ing. Giulio Maternini e Prof.ssa Ing. Michela Tiboni

TEMA 1 - “LINEE GUIDA PER LA SICUREZZA NELLA CIRCOLAZIONE DEI MONOPATTINI ELETTRICI E DEI DISPOSITIVI DI MICROMOBILITA’ ELETTRICA” - Coordinatori Prof. Ing. Giulio Maternini e Prof. Ing. Felice Giuliani

Dopo il DM del 4 giugno 2019, n. 229, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in cui si demandava ai Comuni la sperimentazione della circolazione dei dispositivi per la micromobilità elettrica, è stata emanata la Legge del 29 dicembre 2019, n.160 – “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*”, in cui, all’art. 1 comma 75, il monopattino elettrico viene equiparato al velocipede e, di conseguenza, da dispositivo di micromobilità elettrica diviene un veicolo a tutti gli effetti.

Nell’ultimo periodo si è assistito ad una forte diffusione dei monopattini elettrici (anche a seguito degli incentivi previsti nell’ultimo Decreto Rilancio per il loro acquisto), sia per utilizzo privato che in sharing e tale trend è destinato ad una crescita rilevante. Nello stesso tempo, però, si è assistito anche ad un incremento del numero di incidenti stradali che vedono coinvolti tali veicoli, numero anch’esso destinato a crescere con l’aumento della diffusione dei monopattini. Il Ministero, equiparando il monopattino elettrico alla bicicletta, non ha individuato differenze nella regolamentazione della sua circolazione, mentre tali veicoli presentano numerose diversità (e.g. diametro delle ruote, posizione del conducente, accelerazione del veicolo, etc.).

Inoltre, la gestione e lo sviluppo della sperimentazione della micromobilità elettrica, di fatto, viene demandata ai comuni che, tramite Delibere di Giunta, autorizzano la sperimentazione entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del DM 229/2019 (che deve concludersi entro trentasei mesi dalla medesima data, ovvero il 27 luglio 2022). In particolare, è demandata ad essi la valutazione dell’adeguatezza delle caratteristiche geometriche e funzionali delle infrastrutture stradali idonee alla circolazione dei dispositivi per la micromobilità elettrica, anche rispetto alle altre categoria d’utenza.

Pertanto, sarebbe auspicabile che AIIT, attraverso un gruppo di lavoro specifico, suggerisse delle linee guida e una raccolta di *best practice* a livello nazionale, che possano essere d’aiuto soprattutto ai tecnici delle amministrazioni pubbliche per individuare/adeguare infrastrutture idonee alla circolazione dei monopattini elettrici e dei dispositivi di micromobilità. Di conseguenza, i risultati del gruppo di lavoro potranno essere oggetto di un’apposita pubblicazione, con taglio manualistico, che potrà essere presentata durante eventuali seminari appositamente organizzati da AIIT.

FASI DI LAVORO:

- Al più presto, i soci interessati dovranno indicare la loro disponibilità a collaborare, inviando una mail ai seguenti indirizzi: giulio.maternini@unibs.it, m.bonera010@unibs.it.

- Entro il 10 settembre, i coordinatori del Gruppo di Lavoro invieranno ai soci, che si sono resi disponibili, una proposta di attribuzione dei temi che ognuno si incaricherà di approfondire.
- Entro settembre sarà concordato l'indice della pubblicazione, avendo definito i temi di competenza di ogni socio.
- Entro ottobre si assembleranno i diversi contributi, al fine di impostare la bozza di pubblicazione.
- Nella prima metà di novembre, sarà pubblicato il manuale.
- Dalla seconda metà del mese di novembre, nelle varie sezioni AIIT regionali, si potranno già organizzare i primi seminari di presentazione del manuale.

TEMA 2 - "INFRASTRUTTURE PER LO SVILUPPO DELLA MOBILITA' DOLCE" – Coordinatori Prof. Ing. Giulio Maternini e Prof.ssa Ing. Michela Tiboni

Il COVID 19, nella sua negatività, ci ha comunque offerto l'occasione irripetibile di godere delle nostre belle città senza la congestione del traffico urbano. Ciò premesso, si propone di affrontare l'argomento di "come sviluppare la mobilità dolce", tema già indispensabile per la redazione dei PUMS ed, ancor di più oggi, per sopperire alle conseguenze del COVID 19. Anzitutto, ciò va fatto mettendo a disposizione della mobilità dolce il maggior spazio stradale possibile (coerentemente alla logica della classificazione funzionale della viabilità), integrare la pianificazione urbanistica a quella della mobilità per garantire accessibilità e sicurezza ai principali servizi all'utenza (e.g. le città dei 15 minuti).

Molti – e ampiamente conosciuti – sono i possibili interventi per favorire ed incentivare la mobilità dolce nelle città, come per esempio l'istituzione di zone 30 e isole ambientali, sviluppo di infrastrutture dedicate parallele alla viabilità principale, elementi di traffic calming, etc.

L'obiettivo del gruppo di lavoro è, pertanto, quello di raccogliere ed approfondire sperimentazioni e *best practice* a livello nazionale, che possano essere d'aiuto soprattutto ai tecnici delle amministrazioni pubbliche per individuare/adequare le infrastrutture ad un incentivo alla mobilità dolce, oltre che individuare tecniche di pianificazione integrata che favoriscano l'utente debole e diano le basi per un modello di città orientato verso la mobilità dolce. I risultati del gruppo di lavoro potranno essere oggetto di un'apposita pubblicazione, con taglio manualistico, che potrà essere presentata durante eventuali seminari appositamente organizzati da AIIT.

FASI DI LAVORO:

- Al più presto, i soci interessati dovranno indicare la loro disponibilità a collaborare, inviando una mail ai seguenti indirizzi: giulio.maternini@unibs.it, m.bonera010@unibs.it.
- Entro il 10 settembre, i coordinatori del Gruppo di Lavoro invieranno ai soci, che si sono resi disponibili, una proposta di attribuzione dei temi che ognuno si incaricherà di approfondire.
- Entro settembre sarà concordato l'indice della pubblicazione, avendo definito i temi di competenza di ogni socio.
- Entro ottobre si assembleranno i diversi contributi, al fine di impostare la bozza di pubblicazione.
- Nella prima metà di novembre, sarà pubblicato il manuale.
- Dalla seconda metà del mese di novembre, nelle varie sezioni AIIT regionali, si potranno già organizzare i primi seminari di presentazione del manuale.